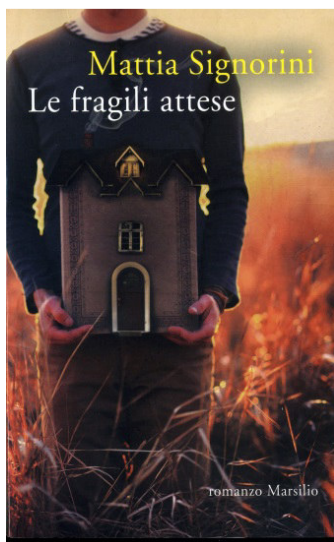


L'OPERA PREMIATA

LE FRAGILI ATTESE

di Mattia Signorini

Marsilio



L'AUTORE

Mattia Signorini è nato nel 1980 a Rovigo. Ha pubblicato *Lontano da ogni cosa* (2007), *La sinfonia del tempo breve* (2009; Premio Tropea 2010), *Ora* (2013; finalista Premio Stresa) e *Le fragili attese* (2015). È tradotto in Europa, Sudamerica e Israele. Ha fondato la scuola di scrittura creativa e narrazione Palomar ed è direttore artistico del Festival Rovigoracconta..

LE MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

Si tratta di un romanzo ben costruito. I protagonisti sono persone che, per qualche ragione, non sono riuscite a vivere una vita piena. Le loro sofferenze si incrociano nella Pensione Palomar, un vecchio stabile nel quartiere periferico di una grande città. Un luogo fuori del tempo, come fuori del tempo è il proprietario, Italo, che ricorda gli anni della giovinezza, quando aveva perduto il grande amore, e ora legge lettere scritte decenni prima: così il presente gli sfugge, e non si accorge di chi gli sta accanto. Anche gli ospiti della pensione sono ancorati emotivamente ad un tempo passato, il tempo di errori che ritengono non più rimediabili: se uno cerca di ritrovare la bussola della propria esistenza, l'altro la propria esistenza la getta via con scelte, o meglio non-scelte senza vie d'uscita. L'autore segue i fili di quelle esistenze con sensibilità e rispetto, senza giudicare. Con una maturità sorprendente per un giovane di 35 anni. La scrittura è sintetica, senza divagazioni, avvincente.